

# Conferenza Episcopale Italiana

Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia

Roma, 7 aprile 2022

## Per il mondo della pastorale familiare

Carissimi,

anche quest'anno giunge al suo culmine con la celebrazione della Pasqua. Centro dell'anno liturgico ma soprattutto, epifania piena di una esperienza nuziale. La croce diventa il talamo in cui Gesù sancisce la definitiva alleanza con la nostra umanità, e nella sua resurrezione ci introduce, fin da ora, nella beatitudine del paradiso. Dopo un tempo così faticoso e incerto, abbiamo bisogno di rileggere in chiave sapienziale la fatica vissuta. Nella fede abbiamo bisogno di nutrirci di parole di Vangelo, di buone notizie. C'è un bellissimo passaggio in AL nel quale Papa Francesco parla così della famiglia e della croce:

“Se la famiglia riesce a concentrarsi in Cristo, Egli unifica e illumina tutta la vita familiare. I dolori e i problemi si sperimentano in comunione con la Croce del Signore, e l'abbraccio con Lui permette di sopportare i momenti peggiori. Nei giorni amari della famiglia c'è una unione con Gesù abbandonato che può evitare una rottura. Le famiglie raggiungono a poco a poco, «con la grazia dello Spirito Santo, la loro santità attraverso la vita matrimoniale, anche partecipando al mistero della croce di Cristo, che trasforma le difficoltà e le sofferenze in offerta d'amore». D'altra parte, i momenti di gioia, il riposo o la festa, e anche la sessualità, si sperimentano come una partecipazione alla vita piena della sua Risurrezione. I coniugi danno forma con vari gesti quotidiani a questo «spazio teologale in cui si può sperimentare la presenza mistica del Signore risorto» (AL 317).

San Francesco d'Assisi, nel dare l'annuncio al popolo dell'indulgenza della Porziuncola, cominciava la sua predica dicendo “voglio portarvi tutti in Paradiso”. È questo il sentimento che ci abita e con cui vorremmo introdurci in questi giorni di festa, con cui vorremmo poter vivere di cielo.

Auguri a tutti, in modo particolare agli anziani e ai bambini, i più provati in questo tempo. A loro giunga forte il grido “**Christòs anèsti – alithòs anèsti (Cristo è risorto, è veramente risorto!)**”.

*fr. Marco Vianelli OFM*

*Stefano e Barbara*  
collaboratori del direttore

*Pierluigi e Gabriella Proietti*  
collaboratori per il CAF

direttore